

**C'ERA UNA VOLTA**

1917



*Probabilmente i componenti della banda e i cittadini di Venzone non ne erano consapevoli, ma nel 1917, anno in cui fu scattata questa foto, la nostra associazione musicale compiva 40 anni.*

*Sono stati rinvenuti alcuni documenti che testimoniano la sua attività fin dal 1877, secondo quanto riferito dal nostro compaesano Pietro Bellina, attento studioso e cronista della storia venzone.*



*Il giornale della Musica*



**Periodico del Complesso Bandistico Venzone**

**Anno XIV\***

**Edizione N° 60**

**Luglio 2013**

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

**GRANDE FESTA PER I 170 ANNI DELLA  
BANDA MUSICALE DI QUADERNI (VR)**

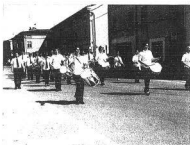


**INOLTRE**

- > **Concerto a Scuola**
- > **E' terminato il Corso musicale**
- > **Visita alla nostra sede e festa di fine anno per la Scuola dell'infanzia**
- > **I duecento anni di Giuseppe Verdi**

# LA TRASFERA A QUADERNI (VR)

di Igor Cigliani



300 km e sentirsi a casa ... è questa la sensazione che molti dei musicanti e delle majorettes hanno avuto al loro arrivo nel paese di Quaderni, frazione di Villafranca di Verona.

L'occasione per questa nuova amicizia tra le due Bande è nata quasi per caso a seguito di una ricerca effettuata per scoprire i gruppi di Majorettes presenti nel territorio friulano e veneto da invitare in occasione del 35° anniversario che le nostre Majorettes festeggeranno il prossimo 13 luglio a Venzone.

Come le ciliegie un invito tira l'altro, e così ci siamo piacevolmente trovati partecipi della celebrazione dei 170 anni di nascita del Corpo Bandistico Folk di Quaderni, uno dei gruppi più antichi del Veneto.

L'accoglienza è stata fin da subito calorosa quanto e ancor di più della temperatura di questa torrida domenica di fine giugno: al nostro arrivo siamo stati accolti con un fresco e dissetante aperitivo di benvenuto (mai cosa fu più gradita) così da ritemprarci dalla spossatezza del viaggio. Una volta indossata la divisa e preparato mazze e strumenti, Banda e Majorettes hanno compiuto una breve sfilata per le vie del paese ospitante; al termine ci è stato offerto un lauto pranzetto a base di risotto e salsiccia, porchetta, patate fritte e gelato.

Si sa che a pancia piena si ragiona meglio e così, dopo la "siesta", il Complesso Bandistico e le Majorettes hanno nuovamente sfilato lungo le vie di Quaderni per terminare la loro esibizione con un concertino all'interno del tendone appositamente allestito per i festeggiamenti.

Il pubblico e le altre Bande invitate per l'occasione hanno accompagnato con sentito entusiasmo i brani eseguiti dal Complesso Venzone e l'esibizione delle nostre sempre belle e brave Majorettes.

In attesa di ricambiare la squisita ospitalità che ci è stata riservata, ringraziamo i nostri nuovi amici di Quaderni dando loro appuntamento per il 13 luglio a Venzone e chissà che, da questo scambio di inviti germogliati quasi per caso, possa fiorire per il futuro un bel rapporto di amicizia e reciproca collaborazione.



Igor Cigliani

## LA BANDA MUSICALE DI QUADERNI (Vr)



*Quaderni storica*

Il Corpo Bandistico Folk con Majorettes di Quaderni è un gruppo fra i più antichi del Veneto, infatti, grazie alle informazioni e le date trovate negli archivi del "Baccanal Del Gnoco di Verona", nel 1993 ha festeggiato i 150 anni di vita.

Solo nel 1975 è stato affiancato dalle Majorettes portando al gruppo ancora maggior successo.

Un successo che è stato ottenuto su diverse piazze all'estero come al carnevale di Nizza, a Lugano alla festa dei fiori, a Locarno, in Polonia, in Austria e in piazze italiane come Rovigo, Parma, Fiuggi, Roma, Putignano, Viareggio e Venezia dove il 18 maggio 2004 ha tenuto un concerto in Piazza San Marco in occasione della festa FITO Federazione Italiana Trapianti Organi.

Il nostro repertorio va dal genere melodico al genere classico, dal twist al boogie boogie, dal musical al cha cha cha, dal rock al jazz, cercando di accontentare ogni genere musicale.

Le musiche per la maggior parte sono state arrangiate e composte appositamente per noi dal Maestro Jan Langosz.

Dirige il Complesso il Maestro Lorenzo De Rossi.

Il gruppo è formato da 30 suonatori e 20 majorettes.

Per la preparazione degli strumentisti vengono organizzati dei corsi di Orientamento musicale, finanziati dalla Provincia di Verona e coadiuvati dall'A.M.B.A.C. I corsi sono completamente gratuiti e hanno durata di tre anni.

Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza e l'accesso al Corpo Bandistico.

Per il gruppo Majorettes vengono organizzati dei corsi di danza completamente gratuiti.

Viene insegnata danza moderna, ritmica e l'impostazione per la parata.

Tutte le coreografie dei balletti sono create appositamente per noi da insegnanti professionisti di ballo e coreografia, aiutati e coadiuvati dalle nostre Majorettes.



# UN SORRISO TRA LE NUVOLE GRIGIE

di Marco Braidotti  
(trombettista e papà)

Poteva la nostra Banda mancare ad un appuntamento così importante come la festa di fine anno dei bambini della Scuola dell'Infanzia? Certo che no!

Così, forti del fatto di essere un'associazione più viva che mai nelle scuole del nostro distretto, anche quest'anno abbiamo preparato un bel programma da presentare ai tanti intervenuti tra genitori, nonni e amici vari.

Ovviamente le Majorettes non sono state da meno e anche loro hanno contribuito a creare un momento di allegria in una giornata piuttosto grigia e piovosa. Dovevamo ritrovarci sul pianoro di Santa Caterina, come da tradizione, ma il clima ci ha costretti al chiuso nella ex palestra della scuola primaria, senza nulla togliere però all'anima di questo evento così sentito da parte di tutti i partecipanti. "Marcia Venzone" ha dato il via ai festeggiamenti e i bimbi marciando sono arrivati tra un misto di gioia ed emozione: il pezzo forte del repertorio è stata la canzone "Wisky il raghetto" mimata e cantata da tutti i bambini.

A seguire le Majorettes sulle note di "8 marzo" hanno preparato una coreografia insieme al gruppo dei Medi e dei Grandi che, tra nastri colorati e piroette, si sono esibiti davanti a parenti ed amici. Salutando tutti con l'esecuzione di "L'amico è..." abbiamo lasciato spazio alla consegna dei diplomi ai grandi che a settembre andranno alle Primarie e ai cuccioli che entreranno nel gruppo dei piccoli con il nuovo anno scolastico.

La festa è poi proseguita tra giochi e balli, per darsi appuntamento al prossimo anno; certo la nostra Banda non mancherà.



Marco Braidotti

# UNA SODDISFACENTE ANNATA AL CORSO MUSICALE

di Filippo Zamolo

Anche quest'anno il Complesso Bandistico Venzonese è riuscito ad organizzare il corso di musica per i ragazzi: un insieme di lezioni settimanali tenute da musicanti appartenenti proprio al Complesso stesso.

Ai nastri di partenza quest'anno c'erano addirittura sei nuovi "studenti" che con passione e determinazione hanno affrontato i mesi di apprendimento. Ma la novità di quest'anno non riguardava solo gli allievi, bensì anche gli insegnanti: oltre al consolidato Alberto Zamolo, anche coordinatore del corso stesso, hanno iniziato l'attività di insegnanti due nuovi componenti del C.B.V. Si tratta infatti di Marta Mitidieri e Filippo Zamolo, i quali, invitati dal presidente Lorenzo ad iniziare questa avventura, hanno risposto presente con entusiasmo.

La "squadra di lavoro" è stata così organizzata: Stefano Bellina e Yoran Pappini con Alberto, i quali già studiano uno strumento, rispettivamente il flicorno contralto e il sax contralto; Michele e Alessandro Serpillo con Tommy Picco seguiti da Marta; Alessandro Artico, Jasmine Tadini, Nilde Stefanutti assieme a Marta Zamolo con Filippo. Da notare che questi allievi hanno iniziato il primo anno di teoria e solfeggio. A tal proposito, i primi mesi di corso per questi nuovi iscritti sono stati strutturati in lezioni di gruppo: ciascun insegnante con i propri allievi, in modo tale da rendere più efficiente l'apprendimento iniziale attraverso un valore indelebile all'interno della Banda, ossia il gioco di squadra. Successivamente invece sono seguite delle lezioni individuali per sviluppare e potenziare personalmente le capacità ed abilità di ciascun ragazzo.

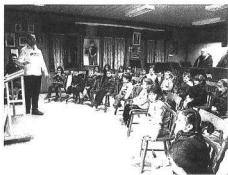
Ormai, dopo diversi ed impegnativi mesi di lavoro, stiamo giungendo al termine del corso, in concomitanza della fine dell'anno scolastico nelle scuole di formazione. Non mi soffermo sull'operato di Alberto che, date le sue ottime abilità e conoscenze, sicuramente ha saputo far fare un ulteriore salto di livello ai suoi due allievi. Una nota di giudizio però la offro riguardo al lavoro svolto da me (Filippo) e Marta: i ragazzi si sono resi molto disponibili nonostante i mille impegni ed ulteriori hobbies che oggigiorno i ragazzi di fine scuole dell'obbligo vantano; il loro impegno è stato notevole e anche noi maestri abbiamo avuto parecchie e significative soddisfazioni, proprio perché al nostro primo anno di insegnamento. Usando dei termini tecnici, la maggior parte dei nostri allievi ha ultimato tutta la prima parte di Metodo "Bona", arrivando ad esercizi anche complessi ed impegnativi. Inoltre, novità piacevole e allo stesso tempo efficace, Marta ed io abbiamo deciso, nell'ultimo mese di lezione, di introdurre anche un po' di insegnamento del flauto dolce, con lo scopo innanzitutto di rendere più entusiasmanti le lezioni e non ridurle solo a 45 minuti di teoria e solfeggio, e poi anche per iniziare già ad indirizzare i ragazzi su come si esegue un piccolo brano musicale, ed ovviamente far capire loro l'applicazione della teoria, in termini di valore delle note, tipologia, tempo, ecc., con la pratica musicale.

Ecco quindi che, volendo riassumere l'operato di quest'esperienza, si può concludere che quest'anno di corso musicale è stato ampiamente soddisfacente. La speranza è che appunto questi allievi riconfermino la loro presenza l'anno prossimo, magari assieme ad altri ancora più numerosi.

Filippo Zamolo



## Una bella esperienza con i bambini della Scuola dell'infanzia di Venzone



In una delle prime giornate primaverili di quest'anno, lunedì 15 aprile, la nostra banda musicale ha ricevuto, presso la sala prove, la graditissima visita dei bambini delle classi "Medie" e "Grandi" della Scuola dell'Infanzia di Venzone. Ad accogliere i bambini erano presenti ben 11 elementi della nostra banda e delle majorette, segnale inconfutabile di come questo appuntamento (arrivato al terzo anno consecutivo) sia considerato veramente importante dalla nostra associazione. Una volta arrivati in sala prove ed accomodati sulle nostre "grandi" sedie hanno così potuto assistere alla presentazione degli strumenti musicali utilizzati dalla nostra banda, partendo da quelli più piccoli (flauto e clarinetto), passando per quelli medi (sax soprano, sax contralto, sax tenore e tromba) per arrivare ai più grandi e rumorosi (trombone, basso tuba e percussioni). Ai bambini è stata, inoltre, data l'opportunità di tenere in mano tali strumenti ed anche provare a suonarli: esercizio, quest'ultimo, che ha dato risultati via via sempre migliori man mano che i bambini si scrollavano di dosso l'iniziale comprensibile timidezza. Naturalmente le performance migliori si sono avute con le percussioni!

Grande interesse è stato poi destato anche dalle coreografie illustrate dalle majorette: anche in questo caso i bambini hanno potuto cimentarsi nell'utilizzo degli attrezzi tipici di questa attività, quali mazza, bandiera e nastro.

Al termine di una piacevole oretta trascorsa assieme, della quale speriamo i bambini serbino un positivo ricordo, i nostri graditi ospiti ci hanno salutato per far ritorno a scuola, sperando ovviamente si sia trattato di un arrivederci al prossimo anno.

*Lorenzo Cracogna*



## LA SCUOLA INCONTRA LA BANDA MUSICALE

di Marta Mitideri

La sera di venerdì 24 Maggio ci siamo ritrovati presso le scuole di Venzone per un concerto che di fatto rappresentava la conclusione di un lungo percorso.

Un percorso sviluppatosi in una serie di incontri finalizzati ad avvicinare i ragazzi al mondo della musica, incontri durante i quali sono stati presentati i singoli strumenti che compongono il nostro complesso e i ragazzi hanno avuto la possibilità di toccarli con mano e non semplicemente di guardarli sui libri.

Il programma della serata presentava vari generi in grado di soddisfare i gusti di tutti, dalle marce sulle quali si sono esibite le Majorettes a brani più "impegnativi", tipici del nostro repertorio da concerto.

Durante la serata sono intervenuti il vicepresidente del Complesso Bandistico Venzonese Filippo Zamolo (prima apparizione in pubblico nelle vesti ufficiali di commentatore) e l'assessore all'istruzione del Comune di Venzone signora Marialisa Bellina.

Sicuramente sarà noto, soprattutto a chi segue costantemente il nostro lavoro, che attività di questo genere noi le svolgiamo già da alcuni anni e non solo all'interno del Comune di Venzone.

L'appuntamento più vicino nel tempo risale all'anno scorso, dove un simile concerto l'abbiamo tenuto nelle scuole di Ospedaletto.

A quella serata, oltre a tutti gli studenti e alle rispettive famiglie, era presente praticamente tutto il corpo docente delle classi interessate al progetto. Certamente anche qui a Venzone ci saranno state tutte queste rappresentanze, ma noi purtroppo, probabilmente molto presi dall'esecuzione, non ce ne siamo accorti!!!

*P.S.: un mio personale ringraziamento ai ragazzi del corso musicale e soprattutto ai genitori, tutti presenti al concerto!*

*Con tanto di complimenti via sms arrivati sul mio cellulare a fine serata da parte di Michele e Alessandro :) Grazie.*

*Marta Mitideri*



## Giuseppe Verdi nel secondo centenario della nascita



GIUSEPPE Fortunino Francesco VERDI nasce il 10 ottobre 1813 a Roncole di Busseto, in provincia di Parma.

Il padre, Carlo Verdi, è un oste, la madre invece svolge il lavoro della filatrice. Fin da bambino prende lezioni di musica dall'organista del paese, esercitandosi su una spinetta scordata regalatagli dal padre. Gli studi musicali proseguono in questo modo sconclusionato e poco ortodosso fino a quando Antonio Barezzi, commerciante e musicofilo di Busseto affezionato alla famiglia Verdi e al piccolo Giuseppe, lo accoglie in casa sua, pagandogli studi più regolari ed accademici.

Nel 1832 Verdi si trasferisce quindi a Milano e si presenta al Conservatorio, ma incredibilmente non viene ammesso per scorretta posizione della mano nel suonare e per raggiunti limiti di età. Poco dopo viene richiamato a Busseto a ricoprire l'incarico di maestro di musica del comune mentre, nel 1836, sposa la figlia di Barezzi, Margherita.

Nei due anni successivi nascono Virginia e Icilio. Intanto Verdi comincia a dare corpo alla sua vena compositiva, già decisamente orientata al teatro e all'Opera, anche se l'ambiente milanese, influenzato dalla dominazione austriaca, gli fa anche conoscere il repertorio dei classici viennesi, soprattutto quello del quartetto d'archi.

Nel 1839 esordisce alla Scala di Milano con "Oberto, conte di San Bonifacio" ottenendo un discreto successo, purtroppo offuscato dall'improvvisa morte, nel 1840, prima di Margherita, poi di Virginia e Icilio. Prostrato e affranto non si dà per vinto. Proprio in questo periodo scrive un'opera buffa "Un giorno di reno", che si rivela però un fiasco.

Amareggiato, Verdi pensa di abbandonare per sempre la musica, ma solo due anni più tardi, nel 1842, il suo "Nabucco" ottiene alla Scala un incredibile successo, anche grazie all'interpretazione di una stella della lirica del tempo, il soprano Giuseppina Strepponi.

Iniziano quelli che Verdi chiamerà "gli anni di galera", ossia anni contrassegnati da un lavoro durissimo e indefeso a causa delle continue richieste e del sempre poco tempo a disposizione per soddisfarle.

Dal 1842 al 1848 compone a ritmi serratissimi. I titoli che sforna vanno da "I Lombardi alla prima crociata" a "Ernani", da "I due foscari" a "Macbeth", passando per "Masnadieri" e "Luisa Miller".

Sempre in questo periodo, fra l'altro, prende corpo la sua relazione con Giuseppina Strepponi.

Nel 1848 si trasferisce a Parigi iniziando una convivenza alla luce del sole con la Strepponi. La vena creativa è sempre vigile e feconda, tanto che dal 1851 al 1853 compone la celeberrima "Trilogia popolare", notissima per i tre fondamentali titoli ivi contenuti, ossia "Rigoletto", "Trovatore" e "Traviata" (a cui si aggiungono spesso e volentieri anche "I vespri siciliani").

Il successo di queste opere è clamoroso.

Conquistata la giusta fama si trasferisce con la Strepponi nel potere

di Sant'Agata, frazione di Villanova sull'Arda (in provincia di Piacenza), dove vivrà gran parte del tempo.

Nel 1857 va in scena "Simon Boccanegra" e nel 1859 viene rappresentato "Un ballo in maschera".

Nello stesso anno sposa finalmente la sua compagna.

Alla sua vita artistica si aggiunge dal 1861 anche l'impegno politico. Viene eletto deputato del primo Parlamento italiano e nel 1874 è nominato senatore. In questi anni compone "La forza del destino", "Aida" e la "Messa da requiem", scritta e pensata come celebrazione per la morte di Alessandro Manzoni.

Nel 1887, all'incredibile età di ottant'anni, dà vita all'"Otello", confrontandosi ancora una volta con Shakespeare; nel 1893 con l'opera buffa "Falstaff", altro unico e assoluto capolavoro, dà addio al teatro e si ritira a Sant'Agata. Giuseppina muore nel 1897.

Giuseppe Verdi muore il 27 gennaio 1901 presso il Grand Hotel et De Milan, in un appartamento dove era solito alloggiare durante l'inverno.



Giuseppe Verdi in una delle sue ultime immagini